



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

RISORSA AMBIENTE (VIA-VAS-VI ECC.)

Ns. Prot. – 3160 del 02/02/2023

Regione Puglia

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Comune di Gravina in Puglia

protocollo.gravinainpuglia@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it
ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it

Sezione Risorse Idriche

servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali

protocollo.sezionerisorsesostenibili@pec.rupar.puglia.it

Servizi Territoriali

upa.bari@pec.rupar.puglia.it

ARPA Puglia

dir.scientifica.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

p.c.

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

Direzione Generale valutazioni ambientali
va@pec.mite.gov.it

Commissione Tecnica PNRR-PNIEC

COMPNIEC@pec.mite.gov.it

Ministero della Cultura

mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Regione Puglia

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
dipartimento.ambiente.territorio@pec.rupar.puglia.it



AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 4156/2023 del 10-02-2023
Doc. Principale - Class. 05.03 - Copia Documento



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Sezione Transizione Energetica
servizio.energiesinnovabili@pec.rupar.puglia.it

Ambra Solare 6 S.r.l.
ambrasolare6srl@legalmail.it

Oggetto: [ID VIP 8753] - Parco agrovoltaiico "Lamatusfara" di potenza elettrica complessiva pari a 37,16 MW, integrato con un impianto di accumulo di 20 MW/80 MWh, da realizzare nei Comuni di Gravina in Puglia (BA). Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA di competenza statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. Proponente: Ambra Solare 6 S.r.l.

Con riferimento all'istanza in oggetto ed in riscontro alla nota prot. r_puglia/A00_089-02/02/2023/1261 pervenuta in data 02/02/2023 da parte della Regione Puglia – Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana – Sezione Autorizzazioni Ambientali, si ritiene opportuno preliminarmente precisare che:

- con l'approvazione del D.Lgs. 152/2006 "Codice dell'Ambiente" e s.m.i. è stata recepita la Direttiva quadro sulle acque (2000/60/CE) e si è provveduto a modificare l'impianto organizzativo ed istituzionale della legge n. 183/89, prevedendo l'istituzione dei distretti idrografici e la contestuale creazione delle Autorità di Bacino Distrettuali (artt. 63 e 64); in particolare, il territorio nazionale è stato suddiviso in 7 distretti idrografici tra i quali quello dell'Appennino Meridionale che comprende, peraltro, i bacini regionali della Basilicata;

- in particolare, l'art. 63 del D.Lgs. n. 152/2006, sostituito integralmente dall'art. 51, comma 2, della legge 28 dicembre 2015, n. 22, ha istituito l'Autorità di Bacino Distrettuale in ciascun Distretto Idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale;

- in attuazione del comma 3 del citato art. 63 è stato emanato il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Mare, entrato in vigore il 17 febbraio 2017, che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino, ex lege n. 183/89. e la contestuale creazione delle Autorità di Bacino Distrettuali;

- le Autorità di Bacino Distrettuali, dall'entrata in vigore del D.M. 294/16, esercitano le funzioni e i compiti in materia di difesa suolo, tutela delle acque e gestione delle risorse idriche previsti in capo alle citate ex Autorità di Bacino Nazionali, Interregionali e Regionali, dalla normativa vigente nonché ogni altra funzione attribuita da Leggi e/o Regolamenti;

- con il D.P.C.M. 4 aprile 2018 (pubblicato in G.U. n. 138 del 13 giugno 2018) è stato perfezionato il processo di riforma e di riordino delle Autorità di Bacino Distrettuali, avviato con la L. 221/15 e con il D.M. 294/2016;

- a seguito di tale riforma l'Autorità di Bacino Interregionale della Basilicata, territorio nel quale ricade l'intervento in oggetto, è stata inglobata nell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e, pertanto, l'esame istruttorio delle istanze di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI), redatti dalle ex Autorità di Bacino



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

nazionale, regionali ed interregionali comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale di intervento, nonché ai piani di gestione distrettuali per le acque (PGA) e per il rischio di alluvioni (PGRG)¹;

- in particolare, dagli elaborati trasmessi, risulta che l'ambito di riferimento distrettuale risulta essere il bacino del Bradano (UOM 012 Bradano), ricadente nella pianificazione redatta a cura dalla ex Autorità di Bacino della Basilicata.

Premesso quanto sopra, si precisa che il Progetto oggetto di valutazione consiste nella realizzazione e messa in esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica da fonte solare di potenza quantificata pari a 37.166,08 KWp, abbinato a lavorazioni e tecniche di gestione del suolo mirate alla ricostruzione del potenziale agronomico del terreno mediante colture miglioratrici per la produzione di foraggio e tecniche di lavorazioni del terreno minimizzate (*Minimum Tillage*) eliminando quindi le lavorazioni profonde e gli effetti negativi ad essa associati.

Pertanto, dall'analisi degli elementi in possesso, si evince quanto segue:

- Per quanto riguarda il Piano Stralcio per la difesa dal Rischio Idrogeologico (PAI) .frane ed alluvioni, si è constatato che le opere in progetto non interferiscono con le aree a rischio frana censite nel PAI., come anche evidenziato dalle valutazioni contenute negli elaborati progettuali.
- Con riferimento al Piano di Gestione Rischio di Alluvioni (PGRG) del Distretto Appennino Meridionale, si precisa che le aree oggetto di intervento non interferiscono con le mappe poste a corredo del piano. Tuttavia si segnalano delle interferenze con aree a potenziale rischio di alluvione (APFSR) di cui alla "Valutazione preliminare del rischio di alluvioni e individuazione delle zone per le quali esiste un rischio potenziale significativo di alluvioni II° Ciclo 2016-2021". Nello specifico si ritiene opportuno evidenziare l'assenza di valutazioni in merito e la mancanza di accorgimenti da

¹ **Piano di Gestione Rischio di Alluvioni del Distretto Appennino Meridionale (PGRG)**, elaborato ai sensi dell'art. 7 della direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 comma 8 del d.lgs. 49/2010. Primo ciclo del PGRG (2010-2015) con la relativa procedura VAS adottato con Delibera n°2 del Comitato Istituzionale Integrato del 3/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 G.U.-Serie generale n°28 del 03/02/2017. Secondo ciclo del PGRG (2016-2021) – I Aggiornamento di Piano ai sensi dell'Art. 14, comma 3 Direttiva 2007/60/CE, adottato ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152 del 2006 con Delibera n° 2 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021. In attesa del DPCM di approvazione, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del d.lgs. 219/2010.

Piano di Gestione Acque del Distretto Appennino Meridionale (PGA), elaborato ai sensi dell'art. 13 della direttiva 2000/60/CE e dell'art. 17 del d.lgs. 152/2006. Primo ciclo del PGA (2005-2010) con la relativa procedura VAS, approvato con DPCM del 10 aprile 2013 e pubblicato sulla G.U. n. 160 del 10/07/2013. Secondo ciclo del PGA (2010-2015) approvato con DPCM del 27 ottobre 2016 G.U. e pubblicato sulla GU - Serie generale n°25 del 31/01/2017. Terzo ciclo del PGA (2016-2021) – II Aggiornamento di Piano - ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152/2006 e delle relative misure di salvaguardia ai sensi dell'art. 65 c. 7 e 8 del medesimo decreto - adottato, ai sensi dell'art. 66 del d.lgs. 152/2006, con Delibera n°1 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021. In attesa del DPCM di approvazione, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del d.lgs. 219/2010.

Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico (PAI), dei territori dell'ex Autorità di Bacino Interregionale Basilicata approvato dal Comitato Istituzionale il 05/12/2001 e successivi aggiornamenti e revisioni.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

adottare nei punti in cui dette aree intercettano la perimetrazione esterna dei campi. Si ritiene che tale mancanza possa essere rinviata a specifiche prescrizioni nell'ambito del presente contributo.

- In relazione all'attuale quadro conoscitivo a corredo del Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale (PGA), le aree in cui è prevista l'ubicazione dei pannelli fotovoltaici, risultano potenzialmente interferenti con l'acquifero di estensione regionale di tipo A denominato "Murgia Bradanica". A tal proposito si evidenzia che lo studio geologico fornisce informazioni in merito.

Tutto ciò analizzato con il presente contributo questa Autorità esprime giudizio favorevole in merito al Provvedimento di VIA di competenza statale ex art. 23 del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii, con la prescrizione di valutare ed inserire nelle misure di mitigazione descritte nell'elaborato "Quadro di riferimento ambientale" (codice elaborato Doc70), idonei accorgimenti idraulici finalizzati a limitare al massimo le potenziali interferenze tra la perimetrazione esterna dei campi e le linee di impluvio esistenti.

Si rappresenta che il presente contributo non sostituisce il parere nel merito tecnico in rapporto alla conformità degli interventi stessi al PAI, che potrà essere espresso e rilasciato nelle pertinenti sedi autorizzative.

Si resta a disposizione e si porgono i migliori saluti.

**Il Coordinatore dei procedimenti
tecnici della S.O. Basilicata**

Arch. Fausto Marra

**Il Segretario generale
Dott.ssa Vera Corbelli**

*Il Funzionario referente
Geol. Claudio Berardi*